

FULVIO GASPARO

ALCUNE RISORGIVE CARSICHE  
NELLA VALLE DEL TORRENTE ARZINO  
(Prealpi Carniche)

*Estratto dagli Atti del I Convegno di Speleologia del Friuli - Venezia Giulia  
Trieste, 8 - 9 Dicembre 1973*

TRIESTE 1975

TIPOGRAFIA VILLAGGIO DEL FANCIULLO  
TRIESTE - 1975

## **ALCUNE RISORGIVE CARSICHE NELLA VALLE DEL TORRENTE ARZINO (Prealpi Carniche)**

### *Premessa*

La regione compresa fra i corsi dei torrenti Meduna ed Arzino (Prealpi Carniche) è stata negli ultimi venti anni oggetto di intense ricerche speleologiche da parte della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» — Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C.A.I.

Le esplorazioni hanno avuto come meta principale le cavità che si aprono al versante nord del Monte Ciaorlècc e nella vicina zona carsica di Gerchia-Pradis di Sotto, dove sono stati individuati i maggiori sistemi ipogei della regione in esame (Grotta della Foos, Fr 229 — Fossa del Noglar, Fr 243 — Grotte di La Val, Fr 340).

In un secondo tempo le ricerche hanno interessato anche il settore più orientale dell'area, che corrisponde al bacino del Torrente La Foce (Rio Molin) ed al versante destro della valle del Torrente Arzino (Canale di San Francesco).

In quest'ultima zona sono state localizzate ed esplorate di recente quattro cavità con funzione di risorgiva che vengono considerate nella presente nota.

Le grotte descritte si aprono lungo la strada Pinzano al Tagliamento-Tolmezzo, nel tratto compreso fra i punti quotati 322 e 352. La zona è rappresentata nella tavoletta Pielungo (F. 24 I NE) dell'Istituto Geografico Militare. I dati altimetrici riportati nel lavoro si riferiscono all'edizione 5 (1962) della tavoletta.

Ringrazio il sig. Fabio Forti per la lettura critica del manoscritto.

### *Note geolitologiche*

Tutte le cavità si sviluppano nei calcari grigio-scuri, compatti, cristallini, con frattura irregolare, fossiliferi a Rudiste e Chondrodontae, del Cretacico superiore.

La stratificazione è mal distinta, in alcuni casi non riconoscibile, con spessori compresi in genere fra i 20 centimetri ed il metro. Gli strati hanno direzione N-S con immersione ad E, l'inclinazione è di 8-14°.

La massa carbonatica è fratturata secondo due serie prevalenti: N-S con immersione a W ed inclinazione di 50-80° ed WNW-ESE con immersione a NNE ed inclinazione di 70-80°; sono inoltre presenti con una certa frequenza altri orientamenti.

Le principali faglie rilevate in superficie hanno direzione N-S con immersione ad E ed inclinazione di 65-75°.

### *Descrizione delle cavità*

Fr 1000 Risorgiva I nella valle del Torrente Arzino

Posizione: 0°29'15" 46°16'28" — Quota ingresso: m 343 — Dislivello: + m 14 — Lunghezza: m 68 — Rilevatori: F. Gasparo, P. Guidi — 7-14 gennaio 1973.

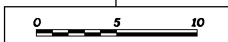
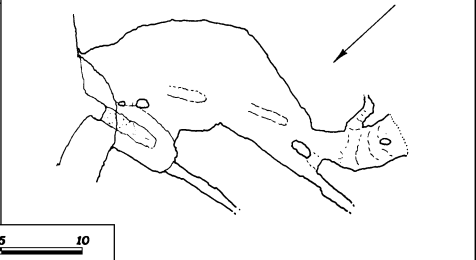
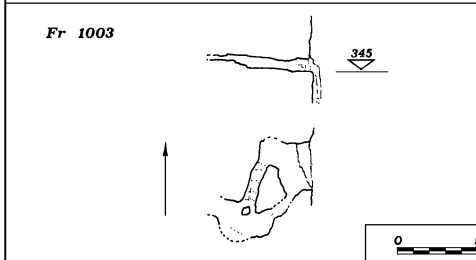
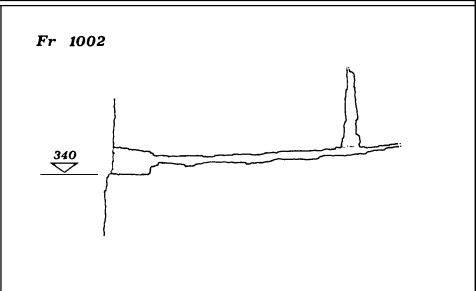
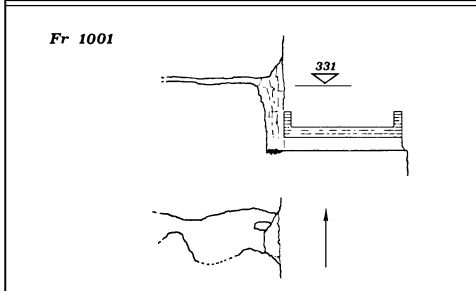
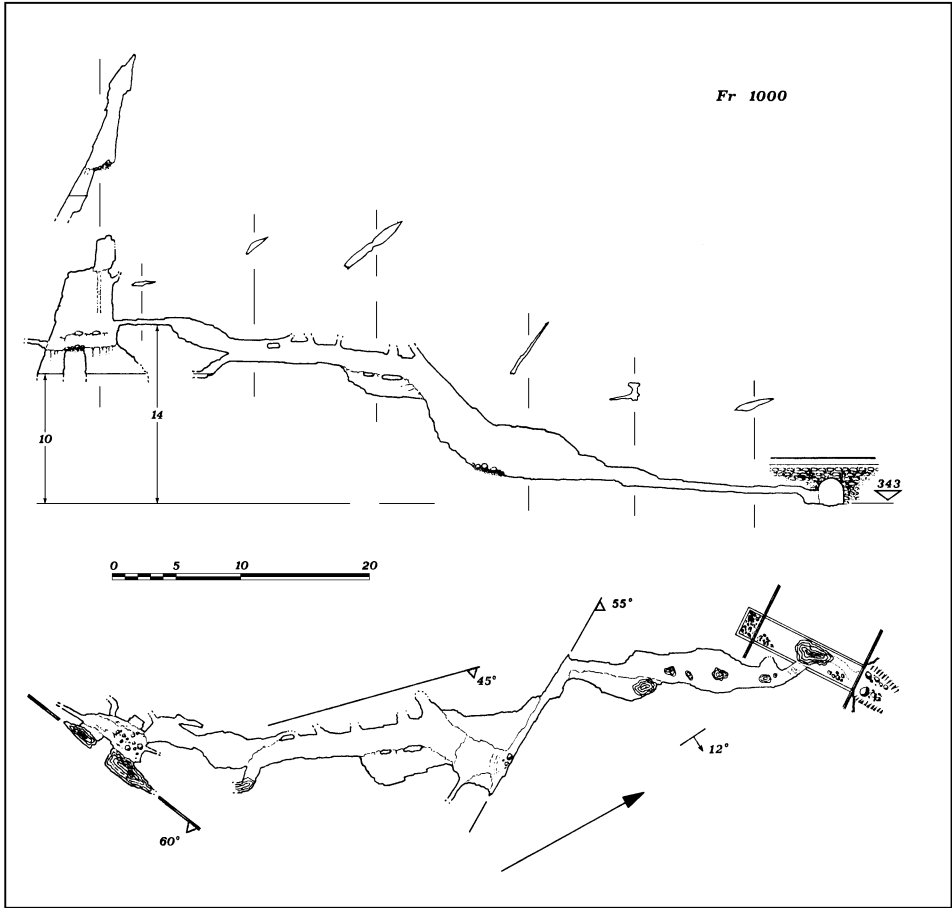
La cavità si apre in una condotta artificiale, ricavata al di sotto della sede stradale per regolare il deflusso delle acque, a breve distanza dal ponte a quota 346.

Presenta uno sviluppo suborizzontale, con gallerie impostate su giunti di stratificazione e fratture o faglie inclinate (le giaciture dei principali piani di fratturazione che condizionano le strutture della grotta sono rappresentate sul rilievo).

Le gallerie hanno in genere una morfologia a condotta forzata, con una sezione «a fessura»; in alcuni tratti il fondo della condotta è inciso da un solco gravitazionale poco sviluppato in profondità. Al fondo e sulle pareti delle gallerie sono frequentemente presenti piccole forme di corrosione del tipo «fliessfacetten» (Bögli A. 1960).

I fenomeni clastici e di concrezionamento calcitico sono rari e limitati ad alcune gallerie laterali ed al vano finale della cavità.

Al fondo dell'ultima caverna si trovano due profondi laghi, il cui livello — nel gennaio 1973 — raggiungeva una quota di 10 metri superiore a quella dell'ingresso.



La grotta funge da risorgiva, con portate in magra ridottissime (pochi l/h); una misura di portata in piena, effettuata il 23 settembre 1973, ha dato un valore di circa 20 l/sec.

Fr 1001 Risorgiva II nella valle del Torrente Arzino.

Posizione: 0°29'30" 46°16'18" — Quota ingresso: m 331 — Lunghezza: m 6  
Rilevatore: G. Orlandini - 7 gennaio 1973.

Si tratta di una galleria d'interstrato, praticabile all'uomo solo per pochi metri, interessata da limitati fenomeni di crollo. Il fondo della galleria è parzialmente occupato da materiale clastico ed argille.

In periodi di piena dalla grotta esce un corso d'acqua con una portata di circa 1 l/sec (osservazione del 23 settembre 1973).

Fr 1002 Risorgiva III nella valle del Torrente Arzino

Posizione: 0°29'29" 46°16'20" - Quota ingresso: m 340 - Dislivello: + m 2 -  
Lunghezza: m 18 - Rilevatore: G. Orlandini - 14 gennaio 1973.

La grotta è costituita da una bassa galleria, lunga una ventina di metri, che si sviluppa lungo un giunto di stratificazione. L'unico tratto ad andamento verticale della cavità è rappresentato da un camino alto 5 metri, impostato su di una frattura subverticale orientata E-W.

Al fondo della galleria sono presenti forme di corrosione irregolari, date da lame dentellate, con spigoli taglienti, alte pochi centimetri.

Sono interessati da fenomeni clastici solo il camino ed il tratto prossimo all'ingresso della grotta.

La cavità è attiva solo in caso di precipitazioni; la portata in piena raggiunge i 2-3 l/sec (osservazione del 23 settembre 1973).

Fr 1003 Risorgiva IV nella valle del Torrente Arzino

Posizione: 0°29'25" 46°16'23" - Quota ingresso: m 345 - Lunghezza: m 6 -  
Rilevatore: G. Orlandini - 14 gennaio 1973.

Consta di una galleria a condotta forzata, debolmente approfondita per erosione gravitazionale, col fondo occupato da una serie di piccole marmitte.

Si tratta di una risorgiva temporanea con portate minime in periodo di piena (circa 0,5 l/sec - osservazione del 23 settembre 1973).

## BIBLIOGRAFIA

- BÖGLI A. (1960) - *Kalkösung und Karrenbildung*. Int. Beiträge z. Karstmorph., 2, Zeitschr. für Geomorph.: 4-21, Göttingen.
- FERUGLIO E., (1923) - *L'altipiano carsico del Ciaorlécc nel Friuli*. Mondo Sotterraneo, 18 (5-6) e 19 (1-3) : 1-89, Udine.
- FINOCCHIARO C., (1955) - *Alcune cavità naturali nella zona del Ciaorlecc (Friuli)*. Atti I Conv. Friulano Sc. Nat.: 184-193, Udine.
- MEERAUS A. (1930) - *Höhlen in oberen Friaul*. Mitteilungen über Höhlen- und Karstforschung, 4 : 114-128, Berlin.